



## Staino



## CHI NON FERMA L'OMOFOBIA

**DOVE FINISCE  
LA LEGGE**

**Ivan  
Scalfarotto**  
VICEPRESIDENTE PD



**C**hi scrivesse su una locandina di una riunione della comunità ebraica che «gli ebrei si curano a Zyklon B», il gas usato dai nazisti nei campi di sterminio, verrebbe punito in Italia con la reclusione da sei mesi a quattro anni. Per fortuna, io penso. È il dettato di una legge - la 205 del 25 giugno 1993 nota come «Legge Mancino» - che condanna l'incitazione alla violenza e alla discriminazione per motivi razziali, etnici, religiosi o nazionali. È una fortuna che ci sia la Legge Mancino, perché con essa viene sancito che le parole sono pietre, che alle parole seguono spesso i fatti, che le vittime di una violenza verbale non sono meno vittime di chi ha subito una violenza fisica. Certe parole intimidiscono, inducono chi ne è fatto oggetto a manifestarsi in modo più cauto, insinuano il rischio che la libera espressione comporti un prezzo da pagare.

Scrivere su una locandina di una riunione organizzata dall'associazione degli studenti gay e lesbiche di un'università (nel caso specifico, la Bocconi di Milano) che «i froci si curano a Zyklon B» costituisce invece la libera espressione di una probabilmente inelegante ma, per l'ordinamento italiano, legittima opinione. Anche se gli stessi studenti sono già stati molestati e aggrediti non meno di dieci giorni fa all'interno del medesimo ateneo. La legge Mancino, infatti, non punisce l'odio omofobico e ogni tentativo di allargare all'omofobia questa legge è stato respinto come norma liberticida che limiterebbe la libertà di espressione. Eppure gli omosessuali sono stati sterminati con il medesimo Zyklon B nei medesimi campi di sterminio. Una ragione per questo differente trattamento ci dovrà pur essere. Io però non riesco a comprenderla. ♦

## Fronte del video

Maria Novella Oppo

## La faccia del perdente

**C**i sono cose che la «gente» non deve assolutamente sapere. Ne abbiamo avuto una prova l'altra sera a Ballarò, quando il purtroppo ministro La Russa è andato su tutte le furie contro il nostro collega Bernardini, che da tanti anni si occupa di televisione, conducendo su Raitre Tv Talk. E, appunto in quanto esperto del ramo, Bernardini aveva appena dichiarato che l'invasione dei tg da parte di Berlusconi non ha prodotto il risultato prepotentemente voluto, anche perché la faccia del premier non ispira più la sicurezza di

una volta. Insomma, secondo Bernardini, la faccia di Berlusconi mostrava invece la paura di perdere. Come direbbe Amleto, la coscienza lo ha fatto vile; come diremmo noi, Berlusconi è decotto. Lo è già da tempo, ma il servilismo dei suoi cerca di nascondere la verità a lui e agli elettori. Come ha fatto appunto La Russa, urlando infuriato per il solo fatto di sentir parlare di faccia, parola che (bisogna capirlo) per lui è già un insulto. Bernardini, che è una persona pacata e perbene, lo ha lasciato sfogare, ma poi ha insistito nella sua opinione. ♦

# Tutti i giorni su Youdem

**ore 17.30 Lineamondo**  
approfondimenti e scenari della politica internazionale  
Conducono  
**Alessandro Mazzarelli  
Gabriella Radano**

**ore 18.15 Agenda Italia**  
i temi del programma (lunedì immigrazione, martedì economia e lavoro, mercoledì scuola, università e ricerca, giovedì ambiente, venerdì spazio giovani)  
Conducono  
**Cristiano Bucchi  
Antonella Madeo**

**ore 19.15 PdOggi**  
il notiziario quotidiano sui fatti dell'attualità e della politica  
Conducono  
**Maddalena Carlino  
Alessandra Dell'Olmo  
Agnese Rapicetta**

**ore 20.00**  
la registrazione integrale di un convegno o di un evento del Partito Democratico

**TUTTO IL BLOCCO  
VA IN REPLICA  
ALLE 21.00  
E ALLE 9.30  
DEL GIORNO  
SUCCESSIVO**

**YOUDEM.tv**  
in streaming e sul canale 813 di Sky